

la bula cooperativa di solidarietà sociale di Parma si occupa dal 1980 di formazione e integrazione sociale per giovani con disabilità

la bula

Cooperativa Sociale onlus



digitarlo è la bottega digitale della cooperativa sociale “la bula”, il nome Digi-tarlo ha le sue radici proprio nello storico laboratorio di falegnameria che da decenni organizza attività formative e laboratoriali non solo per persone disabili ma anche per ragazzi delle scuole medie, elementari e superiori.

A Digtarlo trasformiamo foto, diapositive, negativi, VHS, miniDv, VHS-C e video2000, U-matic, Pellicole Super8 e 8mm in files digitali fruibili attraverso PC o TV di ultima generazione.

Nel tempo l'attività di digitarlo si è ampliata ed ora siamo in grado di offrire nuovi servizi, come ad esempio

la scansione di grandi formati (manifesti, locandine) fino a 90 cm di larghezza;

scansione di libri e copertine in modo veloce e intuitivo con trasformazione del materiale originario in testo editabile;

recupero di vecchie bobine audio registrate su magnetofono o Geloso

La scommessa è in primo luogo che le persone con fragilità, attraverso il loro percorso di crescita e/o lavoro, possano restituire a tutti i cittadini non solo le loro personali memorie, ma anche documenti fruibili e accessibili a tutti. In questo modo si testimonia che a fianco dell'assistenza, si possono creare margini di autonomia di cui usufruiscono in primis i singoli soggetti, ma, con loro, l'intera comunità, attraverso anche una rete di collaborazioni che coinvolgono sia Enti e Fondazioni, che anche l'associazionismo.”

Diverse e significative le collaborazioni

- Fondazione Teatro Due (digitalizzazione archivio multimediale)
- Biblioteca Baia del Re / Ass. Bibliomondo (catalogo digitale di 900 libri illustrati ex Fondo Silva provenienti dalla Fiera del Libro Illustrato di Bologna)
- Casa della Musica di Parma (digitalizzazione 50 copioni commedie in vernacolo dell'archivio Clerici)
- Centro Studi Movimenti di Parma (digitalizzazione di 7000 documenti e catalogazione nel Sistema Bibliotecario Parmense-OPAC)

Abbiamo deciso di scommettere su questa attività per cercare di dare un'opportunità in più alle persone disabili, che in questo periodo di crisi faticano a trovare uno spazio nel mondo del lavoro, attraverso la formazione su un settore cruciale oggi come quello dell'informatica. La scelta di definirci “bottega” tradisce la volontà di creare un luogo che sia sì lavorativo ma che sia anche aperto alle relazioni, attento al contesto in cui è inserito.

In continuità con lo spirito de “la bula”, Digtarlo prova a far passare l'integrazione anche attraverso le nuove tecnologie.

Per maggiori informazioni visita il sito www.digtarlo.com

GAZZETTA DI PARMA

Disabilità I ragazzi de La Bula digitalizzano 7 mila documenti

Progetto del Centro Studi Movimenti e Fondazione Cariparma

MONICA CALAMANDREI

La diversità è una risorsa importante. E anche i disabili, spesso considerati l'anello debole della società, possono in realtà rappresentare una grande ricchezza per tutti. Un esempio? I giovani ospiti della



LA BULA I protagonisti del progetto di digitalizzazione dei documenti.

Cooperativa sociale La Bula-Digtarlo, che da anni lavora con ragazzi diversamente abili, sono diventati protago-

nisti di un progetto piuttosto ambizioso. In collaborazione con Centro Studi Movimenti, insieme al sostegno di Fon-

dazione Cariparma, sotto la direzione generale di Luigi Amore, e al patrocinio del Comune, hanno digitalizzato ol-

tre 7 mila documenti del '68 italiano, consultabili on line sul catalogo Opac della rete delle Biblioteche Provinciali. «Questo lavoro che abbiamo svolto con tanta cura rappresenta un contributo importante per Parma - commenta Laura Stanghellini, presidente de La Bula -. E' un impegno quotidiano che rende i nostri ragazzi partecipi e ben inseriti nella loro città perché non può esistere una vera cultura se non vengono valorizzati gli elementi più fragili».

Se infatti proprio nel 1968 i disabili erano considerati una categoria chiusa e disgiunta, oggi le cose sono cambiate. «Il segreto è capire che queste persone hanno tanto da offrire agli altri e creare per loro nuove opportunità» aggiunge

Mattia Salati, delegato del Comune per la disabilità.

Il progetto ha portato alla digitalizzazione di oltre 600 manifesti e 6.500 fotografie provenienti dall'archivio del Quotidiano dei lavoratori «che testimoniano l'intensa stagione di mobilitazione di quegli anni a Parma e su tutto il territorio nazionale» spiega William Gambetta di Centro studi Movimenti.

Ma nonostante viviamo ormai in un modo totalmente digitalizzato il materiale cartaceo originale, soprattutto quando parliamo di documenti storici, mantiene ancora un grande valore come sottolinea Roberto Montali del servizio di biblioteche comunali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la bula Cooperativa Sociale S.c.r.l. onlus - Dal 1980 formazione e integrazione per giovani disabili

Strada Quarta 23 - 43123 Parma - Tel 0521483393 - Fax 05211622166 - www.labula.it - P.I. e C.F. 00733100341

Falegnameria e Punto vendita - Apertura e orario: dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 17 - falegnameria@labula.it



FALEGNAMERIA
PUNTO VENDITA

Digtarlo La bottega digitale della bula - Via Paciaudi 6/a - 43121 Parma - Tel 05211801237 - www.digtarlo.com

d i g i t a r l o